



L'ONORE
DI FARE
IMPRESA.
20°
1994-2014

IL PORTICO
servizi educativi

EDIZIONE SPECIALE
novembre 2017

Per non perdere il filo

MENSILE DI INFORMAZIONE DELLA COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO

**Signore non ti chiediamo perché ce l'hai tolto,
ma ti ringraziamo per avercelo dato.**
(Sant'Agostino)

In ricordo di Flavio De Luca esce questa edizione speciale del mensile di informazione. Vogliamo ricordare Flavio come socio, collega e amico con lo stesso semplice strumento che lui stesso usava per aggiornare tutti i colleghi e soci sulle attività che riguardavano Il Portico.



FLAVIO DE LUCA: socio fondatore, vice direttore, responsabile della sicurezza e non solo...

Flavio è stato tra i fondatori della nostra Cooperativa: il 19 aprile 1994, inseguendo un sogno, insieme a Michele, Serenella, Valerio, Gianni, Giovanni, Stefano, Franco, Susanna, Silvia e diversi altri amici, contribuisce con entusiasmo a dare concretezza al desiderio comune di rispondere ai bisogni educativi che emergevano nel territorio sandonatese. Da subito collabora attivamente mettendo a disposizione passione e dedizione e guadagnando il primato nel libro matricola: il numero 1! È lui, infatti, il primo socio lavoratore della Cooperativa. Come non ricordare il primo ufficio (una stanza di 2 m. per 2 m.) nel quale ha seguito l'avvio delle prime iniziative del Portico. Il 12 maggio 1996 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di cui diventa Vice Presidente il 23 aprile del 1997, ruolo che ricoprirà per 18 anni, facendone parte fino alla fine.

Da allora si susseguono gli incarichi legati alla sua passione per il mondo dell'animazione e dell'intrattenimento con i giovani. I numerosi centri estivi organizzati e gestiti dalla Cooperativa lo vedono in primo piano così come le attività legate agli eventi del Natale e del Carnevale in piazza.

Nel tempo, la sua presenza si fa sempre più significativa e Flavio diventa un punto di riferimento importante per tutti i soci e i lavoratori che operano all'interno della tante realtà del Portico.

Tutti noi abbiamo potuto apprezzarne la professionalità e la scrupolosità che imponeva a sé stesso prima che agli altri nella gestione dei percorsi formativi, in materia di sicurezza e nella gestione del Sistema Qualità.

Più nell'ombra, ma egualmente importanti, gli incarichi di Flavio anche per quanto riguarda gli aspetti legali ed assicurativi, la gestione del sistema informatico, la manutenzione della strutture e dei mezzi aziendali e molto altro ancora.

Flavio lascia un grande vuoto umano e professionale nella nostra organizzazione: ci mancherà come socio che ha fatto la storia de Il Portico, come vice direttore attento e puntuale, come RSPP scrupoloso e preoccupato della salute dei lavoratori e dei bambini, come responsabile della sicurezza preciso e tempestivo...

Ci mancherà, come collega e come amico.

Ciao Flavio.

A FLAVIO

E' stato come un "fulmine" in una splendida giornata di sole... tipico di Flavio, e di quella sua innata capacità di stupire, colpire, sorprendere con quel suo modo di fare alquanto originale e fuori dagli schemi.

Solo che questa volta è davvero doloroso, difficile, a tratti insopportabile... ed esplodono nel cuore delle persone che ti hanno voluto bene sentimenti di incredulità, sgomento, smarrimento...

Quante le persone che ti hanno amato... difficile fare un elenco senza tralasciare qualcuno: la tua famiglia, i tuoi cari, gli amici di oggi e quelli della giovinezza, i colleghi del "Portico"... li ho visti l'altra sera al rosario in Oratorio, la chiesa non è stata abbastanza grande per contenere tutte le persone che volevano ricordarti.

Spero che dall'alto tu abbia dato un'occhiatina giù ...

Tu, che a volte pensavi di non essere abbastanza "ri-conosciuto" e stimato dagli altri... avresti avuto la certezza, matematica di quanto ti sbagliavi e di quanto la tua persona fosse un valore.

Insieme abbiamo trascorso un bel pezzo di vita, dagli anni dell'adolescenza fino al giorno del "fulmine"... e i primi ricordi sono strettamente collegati a quel posto dai famosi "Portici"... l'Oratorio più bello del mondo.

Già allora non passavi inosservato: eri capace di esprimere un'energia pazzesca, un entusiasmo contagioso, una grinta incredibile che spendevi nell'amicizia, nello sport, nel gioco, nel teatro, nella musica, nell'attività dei gruppi.... ore e ore sotto il sole a correre spensierato con i lunghi capelli al vento... (allora c'erano ancora...).

In quegli anni la tua "stoffa" da leader non conosceva antagonisti... quello che Flavio proponeva aveva sempre un numeroso seguito di amici pronti a stare dalla sua parte anche in qualche monelleria tipica dell'età giovanile.

Poi venne il tempo più complicato e difficile dell'incidente e della lunga riabilitazione... ma, anche da questa esperienza, grazie a quelli che ti sono stati accanto e alla tua tenacia hai saputo uscirne seppur provato e limitato in quella che era la tua grande passione: il calcio.

Comunque grandi cose la vita ancora ti riservava... tutto si può dire di te, ma non che non l'hai saputa vivere ogni giorno intensamente in tutti gli ambiti... correvi sempre, appassionato dei tuoi cari, del tuo lavoro, dei tuoi progetti...

Ti caratterizzava questa forte spinta interiore a non fermarti mai, qualche idea nuova ti frullava sempre in testa... sembrava quasi una corsa contro il tempo... alla ricerca di un pezzo di "paradiso" già in questa terra.

Ogni tanto, accanto a quell'ironia travolgente che sapevi esprimere e che ci ha fatto condividere un sacco di risate, emergeva una forma di cupezza e di tristezza che manifestavi con lunghi silenzi, risposte scostanti a volte impetuose... e non è sempre stato facile starti accanto in queste situazioni.

Mi sono sempre chiesta da cosa nascesse il tuo atteggiamento e ne abbiamo anche parlato insieme tante volte... perché eri tu il primo, a bocce ferme, a rammaricarti di questo...

Hai avuto tanti talenti da spendere in questi 50 anni: la capacità di amare, l'intelligenza, la simpatia, l'ironia, la competenza sul lavoro, l'amicizia, la passione per le cose belle...

Forse, ingiustamente, è davvero finito tutto troppo presto... ma il disegno di Dio per noi, non lo possiamo stabilire...

Certo che se Lui avesse guardato dall'alto un po' meglio, avrebbe potuto lasciarti ancora qui a veder crescere i tuoi figli, a continuare la tua strada insieme a noi... conoscendoti mi immagino che Glielo avrai anche detto con la tua faccia impertinente...

Grazie Flup per il tempo passato insieme.

Non sarà facile abituarsi alla tua assenza fisica, ma credimi rimarrai sempre parte di noi e ti ritroveremo comunque ogni volta che incroceremo gli occhi di Nicole, Alberto, Ludovico e Oliviero.

Serenella Manzini (socio fondatore della Cooperativa Il Portico)